

DALLA COMUNITA' DI SENIGALLIA, CASA DI RIPOSO PER SUORE ANZIANE

VITA QUOTIDIANA: PREGHIERA E CONDIVISIONE.

Carissimi,

l'ambito del nostro impegno quotidiano si svolge in gesti semplici: vi sono incontri, collaborazione, gesti, decisioni. Da tutto questo è formato il tessuto concreto delle nostre giornate, in questo tempo del Covid 19, in cui non si può uscire di casa.

La preghiera è presente in tutte le cose, in tutti i gesti, e "ci dà testimonianza che è possibile aprire all'amore di Dio ciò che stiamo facendo". (M. Teresa di Calcutta).

La preghiera dà inizio ad ogni nostra azione della giornata con la celebrazione delle Lodi, ma, non potendo partecipare alla Celebrazione Eucaristica, abbiamo deciso di fare ogni giorno la Paraliturgia mettendo al primo posto l'ascolto della Parola di Dio.

Abbiamo anche la possibilità di ricevere l'Eucarestia, dato che il nostro parroco, don Paolo, ogni 5/6 giorni ci porta la pisside con le Particole Consacrate.

Prima di ricevere Gesù presentiamo a Lui le intenzioni della nostra preghiera. Gli affidiamo i defunti della notte appena trascorsa e tutti gli altri: suore, parenti e conoscenti, le sorelle e i fratelli ammalati, le persone anziane e quelle più sole, come pure le persone che ci hanno chiesto preghiere. Chiediamo al Signore forza e sostegno per quanti, nei più svariati modi, si prendono cura degli ammalati.

Inoltre presentiamo al Signore tutte le necessità del mondo.

La preghiera prosegue, poi, personalmente nella quotidianità; ci aiuta a stare con gli uomini e le donne nei luoghi in cui li incontriamo e a far percepire all'altra/o che per noi è persona, ha la sua dignità e merita rispetto.

L'affidarci a Dio nel momento concreto che stiamo vivendo ci tiene ben salde nella realtà e ci consente di fare ciò che è in nostro potere per l'altro con originalità, con dedizione e disinteresse. In tal modo il nostro sguardo interiore si volge al Maestro e da Lui riceviamo luce e forza.

Anche noi stiamo vivendo una bella esperienza con le nostre due collaboratrici laiche: l'incertezza, la paura, la condivisione, il sostenerci a vicenda, avendo cura le une delle altre, soprattutto le sorelle più fragili; le nostre operatrici ci fanno percepire

che la solidarietà è di casa, perché loro sono capaci di sporcarsi le mani e non guardano al tempo, ma al BISOGNO dell'altra.

Nel nostro piccolo, anche noi partecipiamo all'invito della comunità parrocchiale "Il Portone" con "cuore largo" aiutando nel silenzio alcune famiglie che ora si trovano in difficoltà.

Diamo fiducia e consolazione a tante persone che si rivolgono a noi telefonicamente chiedendo preghiere, nella certezza che la preghiera creerà nuovi equilibri per un mondo più giusto ed equo.

"Ecco faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?" (Isaia 43,19)

Vi mandiamo un fraterno saluto.

La comunità di Senigallia